

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE: Sig. Tiziano Vedovati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REVISORE DEI CONTI: Dott. Angelo Bergamelli

Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS
di Albino

RELAZIONE ANNUALE ORGANISMO DI VIGILANZA

ex D. LGS. 231/2011

anno 2018

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a loop at the bottom and a horizontal stroke across the middle.

D. Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 e L'Organo di Vigilanza

Il D. Lgs. n. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società, e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Detta responsabilità è definita amministrativa, ma la competenza a conoscere degli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale (art. 36 D.Lgs n. 231/2001), con riferimento all'elenco dei "reati presupposto" contenuti nel decreto.

Criteri di imputazione

L'art. 5 D. Lgs. n.231/2001 detta i criteri di imputazione soggettivi ed oggettivi.

Per la responsabilità dell'ente, entrambe le condizioni devono verificarsi.

Criterio oggettivo, presuppone che il reato sia integrato nell'interesse e a vantaggio dell'ente.

Criterio soggettivo, l'autore dei reati deve essere legato all'ente da un rapporto di lavoro: un apicale o subordinato allo stesso.

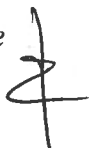
Esimente: modello di organizzazione e organo di vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che l'ente possa andare esente dalle responsabilità amministrative se provi di aver adottato, prima della integrazione della fattispecie di reato presupposto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati ed abbia istituito un organismo di vigilanza indipendente ed autonomo che assicuri continuità d'azione.

In particolare, l'art. 6 co.1, lett. b), richiede all'Odv "*il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*" tramite "*autonomi poteri di iniziativa e di controllo*".

L'art. 6, comma 2, prevede che *i modelli organizzativi devono rispondere alle seguenti esigenze:*

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;*
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;*
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;*



- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello,*
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

L'art. 7 comma 4 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che *"l'efficace attuazione del modello richiede:*

- a) una verifica periodica e l'eventuale modifica della stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.*
- b) un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

NORMATIVA REGIONE LOMBARDIA

Delibera Giunta Regione Lombardia n. X/2569 del 31.10.2014 (DGR)

La DGR 2569/2014 abroga la D.G.R. n. 3540/2012 e per i soli requisiti aggiuntivi previsti nell'allegato 1 (Requisiti generali soggettivi, organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici) stabilisce un termine di adeguamento del periodo di mesi sei dalla data della pubblicazione della DGR sul BURL.

Dell'allegato 1, al punto 3.2.4. lett. f) si fa menzione dell'adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D. L.gs. n. 231/2001. In particolare, si segnala come il soggetto gestore attesta annualmente, entro il 28 febbraio, di ogni anno, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante o dai procuratori speciali:

- adozione del codice etico comportamentale;
- la nomina dell'organismo di vigilanza, con l'identificazione dei componenti e la descrizione delle loro qualifiche,
- l'avvenuta formazione e informazione al proprio personale sulla materia;
- l'avvenuta acquisizione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza



La Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS

La Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS con sede legale in Albino (BG), Via Cappuccini n.10 è Ente privato giuridicamente riconosciuto con DGR n. VII/15770 del 23.12.2003 (pubblicata sul BURL della Regione Lombardia n. 3 serie ordinaria del 12.01.2004 ed opera nell'ambito dei servizi socio-assistenziale e sanitari rivolti a persone anziane.

L'ente è iscritto all'anagrafica unica delle o.n.l.u.s. come risulta da attestazione dell'Agenzia delle Entrate del 13.12.2011 prot. n. 2011/144521.

La Fondazione eroga le seguenti unità di offerta in differenti strutture:

Casa Honegger, via B. Crespi 9 Albino

RSA con 140 posti letto tutti autorizzati di cui 10 post acuti, 20 di Alzheimer e 21 Residenzialità leggera/assistita.

Alloggi protetti per anziani " Casa Sorelle Piccoli", con n.6 posti letto

Struttura Protetta Honegger

RSA con 39 posti letto autorizzati, più 21 posti letto Alzheimer;

C.D.I., con 38 posti;

Nell'anno 2015, la Fondazione ha ottenuto la conferma della forma giuridica di Ente Unico Gestore da parte della Regione Lombardia, in ossequio alla D.G.R. n.256972014.

La Fondazione, in ossequio al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 si è dotata di un Codice Etico e di un modello organizzativo gestionale di controllo, ed ha nominato un organo di vigilanza.

Quest'ultimo, in relazione alle dimensioni aziendali e considerando la natura di onlus della Fondazione, ha natura monocratica ed è formato dall'avvocato Gabriele Zucchinali, del Foro di Bergamo, componente esterno.

Attività organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (Odv) della Fondazione Honegger R.S.A. onlus è monocratico e dura in carica annualmente fino al 31 dicembre di ogni anno, rinnovabile. In relazione alle dimensioni



aziendali e, considerando la natura di onlus della Fondazione, ha natura monocratica ed è rappresentato dall'avvocato Gabriele Zucchinali, del Foro di Bergamo, componente esterno, che ha maturato la seguente esperienza professionale:

- segretario del Consiglio di Amministrazione e consulente dal 2001 della Fondazione "Casa Ospitale Don Pietro Aresi" onlus, con sede in Brignano Gera D'Adda (Bergamo), dal 2002 Segretario del Consiglio di amministrazione e Consulente della Fondazione "Domus E.D.E.R.A." con sede a Fontanella (Bergamo) al 31.12.2015;
- ricopre incarico di Organo di Vigilanza nelle seguenti Fondazioni: "Madonna del Boldesico" onlus di Grumello del Monte, "Honegger RSA onlus" di Albino, "Anni Sereni onlus" di Treviglio, "IPS Card. Gusmini onlus" di Vertova, "Cecilia Caccia in Del Negro onlus" di Gandino, Provincia Religiosa di S. Marziano di Don Orione (Bergamo, Milano, Seregno, Pavia);
- dal 2010 è segretario dell'Associazione Case di Riposo Bergamasche (ACRB);
- dall'anno 2011 è componente del Collegio dei Probiviri dell'Associazione Regionale Lombarda Enti Assistenziali (ARLEA).

L'organismo di vigilanza ha adottato un proprio regolamento per il funzionamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.11.2012, ove è contenuto, in particolare, il programma di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Il regolamento dell'Odv contiene il programma di sicurezza il quale prevede che l'organismo di vigilanza interviene presso la Fondazione almeno due volte l'anno, anche a sorpresa, con visite di controllo e ispettive per la corretta applicazione del modello organizzativo gestionale.

L'attività dell'organismo di vigilanza per l'anno 2018 è stato incentrato sull'aggiornamento normativo:

Sopralluogo del 22.08.2018 (cfr. verbale di sopralluogo ODV del 22.08.2018):



- a) Legge 30.11.2017 n.179” Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- b) Razzismo e Xenofobia (art.25 terdecies);
- c) Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art.25 quinquies) cd. caporalato;
- d) D. Lgs. n.33/2013 ;

Sopralluogo del 17.10.2018 (cfr. verbale di sopralluogo del 17.10.2018):

Aggiornamento area sicurezza sul lavoro; in particolare si illustrano i protocolli e le slide del convegno del 26.09.2018 in ordine alla applicazione del MOG nell’ambito della sicurezza sul lavoro: slide della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo e check list ATS Bergamo.

In particolare, si evidenzia come l’organismo di vigilanza, nell’anno 2018, ha effettuato consulenza al Direttore Sanitario in tema di procedure e protocolli; inoltre ha effettuato due giornate di convegno in qualità di relatore: 26.01.2018 in tema di contenzioni e il 04.10.2018 in tema di cadute.

I flussi di comunicazione tra la Fondazione e l’organismo di vigilanza sono stati costanti per tutto l’anno 2018. In particolare sono state comunicate via mail le seguenti informazioni :

- 17.01.2018, lettera Avv. Gianni per responsabilità professionale in tema di puntura d’ago ad ospite;
- 02.02.2018, risposta delle Fondazione all’Avv. Gianni;
- 21.03.2018, contratto teleconsulto anno 2018;
- 21.03.2018, lettera ATS BG, Uff. PSAL di Clusone con osservazione e raccomandazioni;
- 12.04.2018, comunicazione assicurazione responsabilità professionale Legge Gelli Bianco;
- 07.05.2018, contratto di consulenza in materia di privacy;
- 08.06.2018 comunicazione nomina nuovo Direttore Amministrativo;
- 14.06.2018, comunicazione nuovo organigramma;
- 18.07.2018, informativa pratica Mapelli;
- 07.08.2018, richiesta parere ritiro effetti personali,



- 24.10.2018, Polizze RCT e RCO;

Requisiti in materia di esercizio e accreditamento in relazione alla normativa regionale.

Sopralluoghi effettuati da ATS e Autorità sovraordinate.

07.03.2018: Verbale di sopralluogo ATS Bergamo, Ufficio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (UPSAL) Bergamo est; Vigilanza programmata per valutazione requisiti di accreditamento anno 2018; Nessuna osservazione.

16.03.2018: lettera di valutazione dei documenti pervenuta all'ufficio PSAL di Clusone (obiettivi miglioramento), con osservazioni/raccomandazioni.

12.08.2018: Verbale sopralluogo NAS carabinieri di Brescia: nessuna osservazione.

14.08.2018: Verbale sopralluogo NAS Carabinieri di Brescia: nessuna osservazione.

22.10.2018: Verbale di ispezione USP Vigilanza centro cottura: nessuna osservazione.

Il Modello organizzativo di gestione e controllo appare, verosimilmente, applicato efficacemente e concretamente, secondo le disposizioni del D.Lgs. n.231/2001:

- i flussi di comunicazione tra le funzioni apicali (Presidente, Direttore Amministrativo, Direttore sanitario) e l'organismo di vigilanza sono costanti e tempestivi: si evidenzia come vengono comunicati numerosi documenti attinenti all'attività come , contratti in genere, assunzioni dipendenti, verbali di ispezione degli enti sovraordinati etc. Le comunicazioni avvengono con mail dedicata: gabriele.zucchinali@virgilio.it.
- L'organismo di vigilanza viene costantemente coinvolto dalle criticità che si evidenziano durante l'anno.

Allo stato non si rilevano, salvo omesse comunicazioni da parte dell'ente, infrazioni o eventuali reati e o richieste di sanzioni interne per violazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo.

Non risultano allo stato denunce penali nei confronti dei rappresentanti dell'ente o di funzioni apicali.

Albino 11.02.2019

Organismo di Vigilanza: Avvocato Gabriele Zucchinali

